

## INFORMAZIONI PER LA VACCINAZIONE CONTRO IL TIFO

### 1. Perché vaccinarsi?

La **febbre tifoide**, conosciuta anche come febbre enterica o tifo addominale, è causata dal batterio *Salmonella Typhi*. L'uomo è l'unico vettore della malattia che, se non trattata, ha un tasso di mortalità superiore al 10%.

La prevenzione della febbre tifoide può essere effettuata attraverso l'educazione all'igiene personale (lavaggio delle mani dopo l'uso del bagno e prima del contatto col cibo), il controllo dei sistemi di fognatura e delle mosche, che possono trasportare il batterio sugli alimenti.

Fondamentale, quindi, per chi si reca in zone a rischio, è evitare alcuni tipi di cibo (specialmente crudo) e di bevande (latte non pastorizzato). È sempre opportuno bere acqua minerale sigillata oppure, nel caso in cui non sia disponibile, portare l'acqua a ebollizione per almeno un minuto prima di berla. Da evitare il consumo di ghiaccio e frutta o verdura crude. Se possibile, è consigliabile sbucciare la frutta.

### 2. Chi dovrebbe vaccinarsi e quando?

La vaccinazione è raccomandata per i viaggiatori che si recano in aree endemiche, soprattutto quando la permanenza in tali aree è superiore a un mese o quando ci si reca in India o in zone con ceppi di *Salmonella typhi* resistenti agli antibiotici (Vietnam, Tajikistan).

Sono disponibili 2 tipi di vaccino, uno somministrato per via orale con 3 pastiglie da assumere a giorni alterni, e l'altro per via intramuscolare in singola iniezione.

**Vaccino orale (vivo attenuato):** l'efficacia protettiva si attesta attorno al 62% a 7 anni dopo l'ultima assunzione, e studi clinici dimostrano una

moderata protezione (49%) contro l'infezione da *Salmonella paratyphi B*.

**Vaccino parenterale (polisaccaride purificato):** protezione stimata di circa il 72% dopo un anno e mezzo, del 50% dopo tre anni. Non genera protezione contro *Salmonella paratyphi A* o *B* o contro Salmonelle non tifoidee.

### 3. Chi non può essere vaccinato?

#### Controindicazioni permanenti:

- \* Reazione allergica grave (anafilassi) dopo la somministrazione di una precedente dose
- \* Reazione allergica grave (anafilassi) a un componente del vaccino

#### Controindicazioni (vaccino orale):

- \* Immunodeficienza congenita o acquisita
- \* Trattamento con farmaci immunosoppressori

#### Precauzioni:

- \* Malattia acuta, grave o moderata, con o senza febbre
- \* Orticaria generalizzata immediata dopo la somministrazione di una precedente dose
- \* Reazione allergica grave al lattice (per i prodotti che contengono lattice nella siringa)
- \* Gravidanza o allattamento

Per quanto riguarda il vaccino orale, è da evitare l'assunzione in caso di infezioni gastrointestinali acute, e fino a 3 giorni dopo l'assunzione di antibiotici, sulfonamidi e farmaci antimalarici, che potrebbero inibire la risposta immunitaria.

## 4. Quali possono essere le reazioni indesiderate dopo la vaccinazione?

Negli studi clinici controllati e sulla base delle segnalazioni spontanee, sono stati identificati i seguenti effetti indesiderati, comuni a entrambi i vaccini disponibili:

Febbre, cefalea, nausea, vomito, diarrea, dolore addominale, artralgia, mialgia, astenia, malessere, reazioni anafilattiche/anafilattoidi.

A causa dell'iniezione, il vaccino parenterale può causare dolore, indurimento o rossore nel sito di inoculo.

**I soggetti vaccinati non sono contagiosi.**

## 5. Cosa fare in caso di reazione avversa dopo la vaccinazione?

**In caso di:**

- \* Arrossamento, gonfiore, o dolore in sede di iniezione si consiglia impacco freddo
- \* Febbre >38°C somministrare paracetamolo

**A cosa si deve stare particolarmente attenti?**

A qualsiasi condizione anomala, come una grave reazione allergica, febbre alta, o comportamento insolito.

Come per le altre vaccinazioni, non si possono escludere le reazioni allergiche immediate, pertanto è importante attendere **15 minuti** nella sala d'attesa del Centro Vaccinale dopo la somministrazione del vaccino.

Una grave reazione allergica si manifesta attraverso difficoltà respiratorie, raucedine o dispnea, battito cardiaco accelerato, orticaria, capogiro, pallore o gonfiore della gola.

**Cosa si deve fare in caso di reazione grave?**

Chiamare un medico o portare il paziente dal medico immediatamente, spiegando cosa è successo, la data e l'ora in cui è accaduto e quando è stato somministrato il vaccino.

Ogni evento avverso può essere segnalato, anche dall'utente, sul sito <https://www.vigifarmaco.it>

## 6. La normativa per il risarcimento dei danni.

La legge 210/92 (art. 1) prevede un riconoscimento economico a favore di soggetti danneggiati irreversibilmente da complicazioni insorte a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni di sangue e somministrazione di emoderivati.

Per quanto riguarda le vaccinazioni i beneficiari sono, fra l'altro, persone che hanno riportato lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psicofisica a seguito di:

- \* vaccinazioni obbligatorie per legge o per ordinanza di una autorità sanitaria
- \* vaccinazioni non obbligatorie, ma effettuate per motivi di lavoro o per incarichi d'ufficio o per poter accedere ad uno stato estero
- \* vaccinazioni non obbligatorie, ma effettuate in soggetti a rischio operanti in strutture sanitarie ospedaliere

## 7. Come avere maggiori informazioni?

Possono essere consultati i seguenti siti:

- \* <http://www.vaccinarsi.org>
- \* <http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni>
- \* [www.euro.who.int/vaccine/resourcecentre](http://www.euro.who.int/vaccine/resourcecentre)
- \* <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/salute-sociale/promozione-salute-prevenzione/FOGLIA5/>

**Fonti:**

- \* Epicentro
- \* Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV 2017-2019)
- \* DGR n. 365 del 3 marzo 2017